



Consiglio regionale della Calabria

AREA FUNZIONALE GESTIONE

SETTORE TECNICO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

OGGETTO: Servizio biennale di manutenzione delle aree a verde della sede del Consiglio regionale della Calabria.

COMMITTENTE Consiglio regionale della Calabria

IL TECNICO
Geom. Giovandomenico Caridi

1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei servizi, delle prestazioni e delle somministrazioni occorrenti per la manutenzione biennale delle aree a verde di pertinenza della sede del Consiglio regionale della Calabria, sito in via Cardinale Portanova snc di Reggio Calabria.

Nella denominazione "aree a verde" sono compresi i tappeti erbosi, i giardini, le piante, i prati, tutte le superfici coltivate a verde, qualunque coltura arborea o floreale, nonché piante in fioriere e vasi all'interno ed all'esterno della sede di questa Amministrazione.

Sono comprese nell'appalto tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per eseguire il servizio secondo le condizioni e le caratteristiche tecniche stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza

L'esecuzione del servizio è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Il servizio di manutenzione, comprendente attività a canone e prestazioni extra canone, dovrà essere eseguito tenendo conto delle tecniche più idonee per mantenere le sistemazioni a verde in perfetto stato di decoro, fruibilità e non degrado soprattutto per quanto attiene le specie vegetali, alberi e tappeti erbosi al fine di conservare al meglio il valore del "patrimonio verde" nel tempo.

1.1 Servizio a canone

Rientrano tutti i servizi renumerati con il pagamento di un canone periodico di cui all'art. 2 e quelle di seguito elencate sono da intendersi come prestazioni minimali ed obbligatorie:

a) Monitoraggio costante di tutte le aree verdi ed alberate oggetto di appalto, con lo scopo principale di individuare situazioni di pericolo, anche solo potenziale, per gli utenti e di individuare, programmare e/o stimare economicamente tutti gli interventi manutentivi ordinari e straordinari che si renderanno necessari od opportuni;

b) Attività di manutenzione ordinaria a canone del patrimonio oggetto di appalto attraverso l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- Taglio e manutenzione dei tappeti erbosi;
- Raccolta Foglie;
- Manutenzione aiuole;
- Pulizia e controllo delle erbe infestanti da eseguirsi sui tappeti erbosi e sulle altre aree esterne della sede (terrapieno lato via Cardinale Portanova, area parcheggio posta al di sopra del Palmarium, area posta a monte della centrale tecnologica);
- Potatura piante, alberi, siepi, arbusti e rampicanti;
- Trasporto e conferimento a discarica autorizzata del materiale proveniente dalle precedenti lavorazioni;
- Diserbo chimico aree a verde;
- Concimazione del terreno con eventuale apporti, ove necessario, di stesa e modellazione terra di coltivo e/o terricci;
- Concimazione alberature;
- Gestione degli impianti di irrigazione a garanzia della corretta e regolare regimazione delle annacquature, adeguate all'esigenze delle piante e delle alberature;
- Controllo e manutenzione periodica degli impianti di irrigazione e dei relativi irrigatori;
- Inaffiatura di alberature, piante e siepi della sede non servite dall'impianto di irrigazione;
- Servizio di profilassi fitosanitaria contro la diffusione del punteruolo rosso per n. 26 palme da effettuarsi in n. 10 interventi per anno.

c) Esecuzione di sopralluoghi, anche al di là della corrente e costante attività di monitoraggio, su richiesta del D.E.C., al fine di risolvere particolari problemi manutentivi e predisposizione di preventivi sulla base del Listino prezzi contrattuale.

1.2 Servizio extracanone

L'attività di manutenzione da eseguirsi su richiesta del D.E.C. e remunerata a misura, include tutti quegli interventi indirizzati al risanamento, alla risoluzione di criticità, alla valorizzazione e al miglioramento delle aree verdi e del patrimonio arboreo e comprende, tra l'altro:

- Abbattimento e smaltimento alberi;
- Fornitura e messa a dimora di alberi, arbusti e piante ornamentali;
- Servizio di profilassi fitosanitaria contro la diffusione del punteruolo rosso per n. 61 palme;
- Intervento di rifacimento dei tratti e/o parti dell'impianto d'irrigazione.

L'ammontare annuo massimo di tale attività è indicato all'art. 2 del presente capitolato e la sua remunerazione avverrà a misura a fronte delle effettive prestazioni erogate.

L'Assuntore si avvarrà per il servizio almeno l'impiego di tre unità con le seguenti competenze specifiche:

- Operatore del verde area 1 livello b – specializzato.

Dell'osservazione di tutte le norme e prescrizioni qui richiamate e di quelle relative al tipo di servizio, anche se qui non esplicitamente citate, è pienamente responsabile, sia civilmente che penalmente l'Assuntore, tenendo sollevata l'Amministrazione per qualunque incidente o danno a persone o cose.

Rimane inoltre esplicitamente stabilito che l'Assuntore resta unico responsabile a qualsiasi effetto per eventuali danni al patrimonio che dovessero verificarsi in conseguenza del servizio affidatogli.

Ai fini dell'art. 3 comma 5 della Legge n. 136 del 2010 è stato acquisito il seguente codice:

- Codice identificativo della gara (CIG): 77133623AF.

2 AMMONTARE E DURATA DELL'APPALTO

L'importo dell'appalto posto a base di gara ammonta ad **Euro 216.651,60 (duecentosedicimilaseicentocinquantuno/60)** I.V.A. esclusa ed è composto da una quota "a canone" per le attività ordinarie e programmate di manutenzione e pulizia e da una quota "extracanone" stimata per attività di manutenzione straordinaria da compensare a misura e da eseguirsi di volta in volta su disposizione del D.E.C.. L'importo è così articolato:

- Servizio biennale a canone pari ad **euro 159.229,78** (euro centocinquantanovemiladuecentoventinove/78);
- Servizio biennale extracanone **pari ad euro 56.000,00** (cinquantaseimila/00)
- Oneri della sicurezza **euro 1.421,82** (millequattrocentoventuno/82) non soggetti a ribasso.

I prezzi del servizio a canone e dei costi di sicurezza sono stati stabiliti facendo riferimento alle tariffe indicate nel Listino Assoverde – Prezzi. informativi per opere a verde Edizione 2015-2017.

I costi della manodopera per le prestazioni a canone, calcolati come previsto all'art. 23, comma 16 del D.lgs. n. 50/2016 e compresi nei suddetti importi, sono pari ad euro 92.080,99 (novantaduemilaottanta/99).

Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato all'importo posto a base di gara per le prestazioni a canone.

comma 16 del D.lgs. n. 50/2016 e compresi nei suddetti importi, sono pari ad euro 92.080,99 (novantaduemilaottanta/99).

Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato all'importo posto a base di gara pari ad euro 215.229,78 (duecentoquindicimiladuecentoventinove/78) oltre oneri di sicurezza non soggetti al ribasso d'asta pari ad euro 1.421,82 (millequattrocentoventuno/82).

L'importo indicato per le prestazioni extra canone, pari ad euro 56.000,00, è soggetto a ribasso d'asta e le relative prestazioni saranno eseguite in base alle necessità della stazione appaltante, su preciso ordine di servizio del D.E.C., e saranno compensate a misura applicando i prezzi unitari deducibili:

- del vigente Listino Assoverde – Prezzi. informativi per opere a verde;
- del vigente Prezzario regionale della Calabria;

al netto del ribasso unico offerto dall'aggiudicatario in sede di gara.

Per il solo servizio di profilassi fitosanitaria contro la diffusione del punteruolo rosso sarà applicato il prezzo di euro 40,00 (quaranta/00) a singolo intervento per palma, considerando che gli esemplari potenzialmente interessati dall'intervento sono n. 87.

I prezzi e gli importi prescritti sono sempre al netto dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.). Anche l'offerta dell'Impresa non dovrà tenere conto dell'I.V.A., in quanto l'ammontare di detta imposta da conteggiarsi con voce separata, sarà versata all'Impresa dall'Ente come previsto dalle vigenti norme di legge (split payment).

L'importo presuntivo del servizio, soggetto a ribasso d'asta, potrà variare in più o in meno per effetto di variazioni nelle rispettive quantità, ovvero anche a causa di soppressione di alcune categorie previste e di esecuzione di altre non previste, senza che l'Assuntore non possa trarne argomento per chiedere compensi non contemplati nel presente Capitolato, purché l'importo complessivo del servizio resti dentro i limiti dell'art. 106 comma 12 del D.lgs. n. 50/2016, cioè entro i limiti del quinto dell'importo contrattuale.

La prestazione del servizio avrà durata di 2 anni a decorrere dalla data di consegna del servizio come risulterà dall'apposito verbale.

3 CONTRATTO

La Stazione Appaltante notificherà alla Ditta prima classificata l'avvenuta aggiudicazione definitiva dell'affidamento dei lavori tramite il sistema MePA e provvederà, inoltre, alla stipula del Contratto d'Appalto sottoscritto con Firma Digitale.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a presentare, prima della sottoscrizione del Contratto, pena la revoca dell'affidamento, una cauzione definitiva secondo le modalità previste dall'art. 103 del D.lgs. 50/2016 e costituire una polizza assicurativa. La mancata costituzione della cauzione definitiva e/o della polizza assicurativa determina la revoca dell'affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del lavoro.

L'aggiudicazione e l'esecuzione del servizio sono soggette alla normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

La stipulazione del contratto avverrà nei termini previsti dall'art. 32, comma 8 del Codice dei contratti, cioè entro 60 giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione, fatto salvo il rispetto del

La mancata stipulazione del contratto imputabile all'aggiudicatario comporterà determinerà l'incameramento da parte dell'Amministrazione della cauzione provvisoria da questi versata. La durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.lgs. n. 502016.

3.1 DOCUMENTI CONTRATTUALI

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto e sono allo stesso allegati:

- il Capitolato Speciale d'Appalto;
- elenco prezzi unitari;
- l'offerta economica dell'Assuntore;
- il Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Calabria per il Settore dei Lavori Pubblici tempo per tempo vigente;
- DUVRI;
- le polizze di garanzia di cui agli articoli 8.2 e 8.3.

Si intendono richiamate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e di sicurezza, ed in particolare:

- a) il D.lgs. 50/2016;
- b) il D.P.R. 207/2010, per la parte vigente per quanto applicabile;
- c) il D.lgs. 81/2008, con i relativi allegati.

Non fa invece parte del contratto ed è estraneo ai rapporti negoziali il computo metrico.

L'esecuzione dell'appalto è soggetta all'osservanza delle norme del contratto, del presente Capitolato Speciale d'Appalto; per tutto quanto non sia stabilito o comunque non sia in contrasto con tali norme, si fa riferimento alle norme applicabili alle attività, prestazioni, materiali e lavori.

La sottoscrizione del contratto da parte dell'Assuntore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione di tutte le clausole e condizioni previste nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e in tutti gli altri documenti allegati che del contratto fanno parte integrante, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

In particolare dopo la stipulazione del contratto, l'Assuntore non potrà più sollevare eccezioni aventi ad oggetto i luoghi, le aree, le condizioni e le circostanze locali nelle quali gli interventi si debbono eseguire, nonché gli oneri connessi, e le necessità di dover usare particolari cautele ed adottare determinati accorgimenti; pertanto nulla potrà eccepire per eventuali difficoltà che dovessero insorgere durante l'esecuzione degli interventi.

3.2 INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità dell'appalto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Qualunque disposizione non riportata o comunque non correttamente riportata nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, contenuta però nelle normative che regolano l'appalto e

l'esecuzione dei lavori pubblici, si intende comunque da rispettare secondo quanto indicato nel suo testo originale.

3.3 FALLIMENTO DELL'ASSUNTORE

La Stazione appaltante si avvale senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'articolo 110 del D.lgs. n. 50/2016

Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione i commi 17 e 18 dell'articolo 48 del Codice dei contratti.

3.4 INTERFERENZE E RAPPORTI CON ALTRI ASSUNTORI

Qualora nei luoghi oggetto dell'appalto operino altri assuntori e prestatori di servizi non compresi nell'appalto (ad es.: erogatori di sottoservizi, altre imprese per interventi di manutenzione straordinaria, professionisti incaricati di progettazione, dipendenti del Committente o di altri Enti, ecc.), sono a carico dell'Assuntore gli oneri ed obblighi derivanti da eventuali interferenze operative e pertanto tale situazione non giustifica rallentamenti nella prestazione del servizio, né modifiche dei termini contrattuali.

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di eseguire interventi o attività o prestazioni incidenti sul bene oggetto del presente appalto, sia con personale dipendente sia tramite appalti a terzi.

In tali occasioni l'Amministrazione comunicherà tempestivamente all'Assuntore le modalità esecutive di tali interventi.

L'Assuntore si farà carico di coordinare le prestazioni oggetto del presente appalto con le Imprese terze affidatarie, ovvero con il Responsabile del procedimento nel caso tali interventi attività/prestazioni siano realizzati con personale dipendente e ciò per garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti e per condurre il servizio nel modo migliore.

3.5 GENERALITÀ' DEGLI OPERAI

La ditta è tenuta a comunicare per iscritto alla Stazione Appaltante la qualifica e l'indirizzo del personale che utilizzerà per l'esecuzione del servizio, al fine dell'espressione del gradimento da parte dei responsabili dei vari uffici.

Lo stesso personale dovrà essere munito di cartellino di riconoscimento con fotografia da esibirsi a richiesta, comprovante l'appartenenza alla ditta aggiudicataria.

4 CONSEGNA DEL SERVIZIO

L'avvio del servizio ha inizio dopo la stipulazione formale del contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, previa convocazione dell'Appaltatore.

Se nel giorno fissato e comunicato l'Appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine di anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

È facoltà della Stazione appaltante, qualora ricorrano le condizioni normativamente previste, procedere in via d'urgenza alla consegna del servizio, dopo l'aggiudicazione e prima della stipulazione del contratto, ai sensi comma 8, art. 32 del Codice dei contratti. In tal caso il Direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Dal giorno della consegna ogni responsabilità in merito all'esecuzione del servizio, alle opere e ai danni, diretti e indiretti, al personale a qualunque titolo presente nel cantiere, grava interamente sull'Assuntore.

5 MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre variazioni al contratto che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dall'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016 in quanto compatibile.

La Stazione appaltante potrà pertanto, in particolare e a solo titolo esemplificativo:

- a) escludere in tutto o in parte una o più aree oggetto della manutenzione, anche temporaneamente;
- b) aggiungere nuove aree.

Nei casi di cui al comma 2, il corrispettivo per le manutenzioni a canone sarà decurtato [caso a], ovvero incrementato [caso b], applicando i prezzi a metro quadro indicati nell'Elenco Prezzi, ribassati dell'offerta presentata dall'appaltatore in sede di gara.

Non sono riconosciute varianti al progetto, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto del Direttore dell'esecuzione del contratto, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte della Stazione appaltante, ove questa sia prescritta dalla legge o dal regolamento.

Qualunque reclamo o riserva che l'Appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto al Direttore dell'esecuzione del contratto prima dell'esecuzione dei servizi oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dei servizi oggetto di tali richieste.

6 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il presente contratto al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 108, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016, fatte salve le altre fattispecie di risoluzione unilaterale del contratto previste dalla legislazione vigente, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi.

La Stazione appaltante ha altresì facoltà di risolvere il contratto, mediante semplice lettera raccomandata o a mezzo pec con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi che si ritiene costituiscano grave inadempimento dell'Appaltatore:

- a) inadempimento alle disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatteggi, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- b) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- c) sospensione delle prestazioni da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;
- d) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- e) non rispondenza delle prestazioni alle specifiche di contratto.

Il contratto è altresì risolto qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 108, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016.

I danni subiti dalla Stazione Appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi, sono dovuti dall'Assuntore. Per il risarcimento di tali danni la Stazione Appaltante può trattenere qualunque

somma maturata a credito dell'Assuntore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

7 PAGAMENTI

Il corrispettivo dovuto per il servizio viene pagato in rate bimestrali posticipate a seguito di emissione da parte dell'appaltatore di regolare fattura. Il corrispettivo sarà di volta in volta determinato dalla somma dell'importo del canone e del pagamento dei servizi extra-canone effettivamente eseguiti nel bimestre di riferimento.

Bimestralmente l'appaltatore predisporrà la contabilità delle attività che garantisca di registrare il valore economico delle attività svolte sulla base del canone e delle attività extra-canone valorizzate in base all'elenco prezzi.

A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, ai sensi dell'art. 30, comma 5-bis del D.lgs. n. 50/2016, sull'importo di ogni pagamento è operata una ritenuta dello 0,50 per cento da liquidarsi, nulla ostando, nell'ultima fattura al termine dell'esecuzione del contratto previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Il pagamento delle singole rate è corrisposto entro i termini di legge a decorrere dall'emissione della relativa fattura, previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione del contratto delle prestazioni effettuate e della loro rispondenza in termini quantitativi e qualitativi a quanto prescritto nel capitolato e all'emissione del certificato di pagamento.

7.1 FORMALITÀ E ADEMPIMENTI A CUI SONO SUBORDINATI I PAGAMENTI

Per qualsiasi pagamento occorre presentare alla Stazione Appaltante la fattura elettronica, attraverso il Sistema di Interscambio, contenente i riferimenti al corrispettivo oggetto del pagamento ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55.

A seguito dell'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del Procedimento l'Assuntore potrà emettere la fattura contenente gli importi e i dati specifici di riferimento relativi ai singoli lavori.

L'assuntore emette fatture su propria carta intestata in cui devono essere indicati:

- numero di partita IVA;
- numero di Codice Fiscale;
- dati specifici di riferimento di ciò che viene fatturato;
- importo dell'IVA;
- condizioni di pagamento contrattuali relative a detta fatturazione;
- le coordinate bancarie del conto dedicato ai fini del rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.

Ogni pagamento è subordinato:

- all'acquisizione d'ufficio da parte della stazione appaltante del DURC dell'Assuntore e degli eventuali subappaltatori; ai sensi degli artt. 105 comma 9 del D.lgs. n. 50/2016 e 31 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- all'acquisizione dell'attestazione di cui al successivo comma 3;
- agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti;
- all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento

derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, la Stazione appaltante sospende il pagamento e segnala la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio.

Nel caso in cui il personale dipendente dell'Assuntore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, subisca ritardi nel pagamento delle retribuzioni, il Responsabile del Procedimento invita per iscritto il soggetto in difetto, e in ogni caso l'Assuntore, ad adempiere entro 15 (quindici) giorni. Decorso tale termine senza esito e senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione Appaltante, ai sensi degli artt. 30 comma 5 D.lgs. n. 50/2016 e 31 comma 3 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, provvede alla liquidazione del certificato di pagamento trattenendo l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

7.2 PREZZI

I prezzi in base ai quali saranno valutati i lavori si intendono, nell'ordine di priorità quelli desunti:

- dal Listino Assoverde – Prezzi. informativi vigente;
- dal Prezzario della regione Calabria vigente.
- da eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi in contraddittorio tra il D.E.C. e l'Assuntore, ed approvati dal Responsabile del Procedimento, qualora se ne renda necessaria la formazione.

E' esclusa qualsiasi revisione dei prezzi, ai sensi dell'articolo 106 comma 1 lettera a) del D.lgs. n. 50/2016 e non si applica l'articolo 1664, primo periodo, del codice civile.

Quando sia necessario eseguire una specie di lavorazione non prevista dal contratto o adoperare materiali di specie diversa o proveniente da luoghi diversi da quelli previsti dal medesimo si dovrà preventivamente provvedere alla formazione di nuovi prezzi.

I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali si valutano:

- desumendoli dal listino Assoverde e dall'elenco prezzi del vigente prezzario della Regione Calabria;
- ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;
- quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi.

Gli ordini di variazione sono dati per iscritto al D.E.C. dal Responsabile del Procedimento.

Le nuove analisi vanno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta nuovi prezzi, più spese generali e utile dell'impresa.

I nuovi prezzi sono determinati in contraddittorio tra la D.E.C. e l'Assuntore, ed approvati dal Responsabile del Procedimento.

Tutti i nuovi prezzi sono soggetti al ribasso d'asta.

7.3 CESSIONE DEI CREDITI

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106 comma 13 del D.lgs. 50/2016 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52 è ammessa la cessione dei crediti. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debtrici che, previa comunicazione all'ANAC, le rendono efficaci e opponibili a seguito di espressa accettazione.

8 GARANZIE

8.1 GARANZIE PER LA PARTECIPAZIONE

In accordo all'articolo 93 del D.lgs. 50/2016, per la partecipazione è richiesta una cauzione provvisoria, pari al 2,00% (due per cento) del prezzo base indicato nell'invito pari ad euro 4.333,03. In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di imprese, la garanzia fideiussoria deve riguardare tutte le imprese appartenenti al raggruppamento medesimo. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'Amministrazione Aggiudicatrice.

La garanzia fideiussoria a scelta dell'offerente può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta se non diversamente indicato nel bando o l'invito, in relazione alla durata presumibile del procedimento, e possono altresì prescrivere che l'offerta sia corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

La Stazione Appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.

L'art. 93 comma 7 del D.lgs. 50/2016 prevede le riduzioni dell'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50% (cinquanta per cento) per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, e per usufruire dei benefici previsti l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

8.2 GARANZIE PER L'ESECUZIONE

L'Assuntore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale e tale obbligazione è indicata negli atti e documenti a base di affidamento di lavori ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione dell'appalto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al 10% (dieci per cento) la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento). Ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento). La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto

e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Assuntore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La Stazione Appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La garanzia fideiussoria, a scelta dell'Assuntore, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione secondo le modalità prevista dall'art. 103 comma 5 del D.lgs. 50/2016.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

8.3 OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'ASSUNTORE

L'Assuntore è obbligato contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei servizi per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 1.500.000,00 che deve prevedere la copertura dei danni che l'Appaltatore debba risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'articolo 2049 del codice civile, e danni a persone dell'impresa, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti nelle aree oggetto dell'intervento durante l'esecuzione dei servizi e a consulenti dell'Appaltatore o della Stazione appaltante.

Le garanzie di cui al comma 1 prestate dall'Appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'Appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'articolo 48, comma 5, del Codice dei contratti, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna del servizio e cessa alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

9 SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto è sottoposto alle condizioni indicate all'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016, per un importo che non superi il 30% dell'importo del contratto.

10 CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

10.1 FORO COMPETENTE

Esperito infruttuosamente ogni tentativo di conciliazione, la controversia sarà devoluta al Foro competente: Tribunale di Reggio Calabria.

Per quanto qui non contenuto si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici;
- al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Il contratto stipulato con il soggetto aggiudicatario è regolato dalla legge italiana.

10.2 DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (DURC)

La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'Assuntore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il rilascio delle autorizzazioni al subappalto, il certificato di regolare esecuzione, sono subordinati all'acquisizione del DURC.

Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione Appaltante.

Il DURC ha validità 120 giorni ai sensi dell'articolo 31 comma 5 della legge 98 del 2013. Pertanto, dopo la stipula del contratto, esso è richiesto ogni 120 giorni o in occasione del primo pagamento se anteriore a tale termine e nel periodo di validità può essere adoperato solo per il pagamento delle rate di acconto e per il certificato di regolare esecuzione.

Ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 98 del 2013, in caso di ottenimento del DURC che segnali un'inadempienza contributiva relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione dei lavori, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la Stazione Appaltante:

- chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione, se non risulta dal DURC, dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità;
- trattiene un importo, corrispondente all'inadempimento, sui certificati di pagamento delle rate di acconto e sulla rata di saldo;
- corrisponde direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, la Cassa edile, quanto dovuto per gli inadempimenti accertati mediante il DURC, in luogo dell'Assuntore e dei subappaltatori;
- provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo, limitatamente alla eventuale disponibilità residua.

Qualora il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, la Stazione Appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione Appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.

10.3 RISOLUZIONE E RECESSO

La Stazione Appaltante può risolvere il contratto durante il periodo di validità dello stesso, se sono soddisfatte una o più delle condizioni previste dall'articolo 108, comma 1, lett. a), b), c) e d) del D.lgs. 50/2016 e nei casi previsti dall'art. 108 commi 2, 3 e 4 del D.lgs. 50/2016.

Sono causa di risoluzione:

- il mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.lgs. 81/2008 o ai piani di sicurezza di cui agli articoli 41 e 43 e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal Direttore dei Lavori, dal Responsabile unico del Procedimento o dal coordinatore per la sicurezza;

- le azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del D.lgs. 81/2008.

Nel caso di risoluzione del contratto l'Assuntore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative al servizio regolarmente eseguito, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Il Responsabile unico del Procedimento, nel comunicare all'Assuntore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, che il Direttore dei Lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.

Nei casi di risoluzione del contratto dichiarata dalla Stazione Appaltante l'Assuntore deve provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la Stazione Appaltante provvede d'ufficio addebitando all'Assuntore i relativi oneri e spese. La Stazione Appaltante, in alternativa all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, può depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'Assuntore o prestare fidejussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'articolo 93 del D.lgs. 50/2016, pari all'uno per cento del valore dell'importo contrattuale. Resta fermo il diritto dell'Assuntore di agire per il risarcimento dei danni.

Ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento del servizio eseguito nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite. Il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto del servizio eseguito.

11 RAPPORTI ASSUNTORE – COMMITTENTE

11.1 OBBLIGHI A CARICO DELL'ASSUNTORE

L'assuntore è tenuto a fornire tutte le prestazioni necessarie, anche se sono specificatamente indicate nel presente Capitolato, al mantenimento in perfetta efficienza dei beni oggetto dell'appalto, garantendo la gestione con la cura del buon padre di famiglia e l'esecuzione, a perfetta regola d'arte, di ogni prestazione nei tempi contrattualmente previsti.

Gli oneri derivanti dall'osservanza delle prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto sono compresi nei prezzi d'appalto o a carico dell'Assuntore, gli oneri derivanti dal rispetto di tutta la normativa vigente sono a carico dell'Assuntore.

L'enunciazione degli obblighi e degli oneri a carico dell'Assuntore contenuta nei documenti contrattuali non è limitata nel senso, che ove si rendesse necessario affrontare obblighi ed oneri non specificatamente indicati nei singoli documenti, ma necessari per l'espletamento degli obblighi contrattuali medesimi, questi sono a completo carico dell'Assuntore.

Degli oneri derivanti dall'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato è stato tenuto debito conto nella determinazione del corrispettivo, e pertanto che l'Assuntore non potrà avanzare al riguardo eccezioni, riserve o domande per alcun compenso che non sia previsto dal presente Capitolato.

Sono posti a carico dell'Assuntore i seguenti obblighi:

- corrispondere al personale assunto un trattamento economico e normativo non inferiore a quello stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e dagli accordi

integrativi territoriali, ed obbligarsi ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione;

- ad assumere a proprio carico tutti gli oneri inerenti l'assicurazione sugli infortuni, la previdenza e ogni altra forma assicurativa prevista dalle vigenti disposizioni di legge e dalle norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e degli accordi integrativi.

La violazione della normativa previdenziale, assistenziale ed assicurativa posta in genere a tutela dei lavoratori impiegati nel servizio, dà titolo all'Amministrazione a dichiarare l'immediata risoluzione del contratto.

Sono altresì posto a carico dell'Assuntore i seguenti obblighi:

- il servizio dovrà essere garantito in modo continuo indipendentemente da assenze del personale dell'impresa appaltatrice a qualsiasi titolo (malattia o altro);
- dovrà essere posta nello svolgimento del lavoro la normale cura e diligenza, l'Assuntore si riterrà responsabile per eventuali danni arrecati a persone e/o cose dovuti a negligenze e/o colpa dell'impresa o del suo personale. Ogni danno causato dall'appaltatore o dai suoi dipendenti nell'espletamento del servizio dovrà essere prontamente risarcito;
- tutti i macchinari, attrezzi e materiali per il servizio di che trattasi dovranno avere caratteristiche rispondenti costantemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ed essere mantenuti in buone condizioni d'uso;
- tutto il materiale proveniente dal taglio dei prati, della potatura o di altri materiali depositati nei prati stessi dovrà essere raccolto in appositi contenitori ed essere trasportato per lo smaltimento a discarica autorizzata;
- l'approntamento e l'esecuzione di tutte le misure di sicurezza, ivi compresa la perimetrazione delle aree d'intervento dove occorrente e l'apposizione della segnaletica di sicurezza, al fine di evitare danni a persone e/o cose;
- l'esecuzione e manutenzione di eventuali passi provvisori per il pubblico o per terzi con le modalità e nel numero che verrà richiesto dal D.E.C. in merito a ciò l'impresa è tenuta al rispetto dei vincoli imposti per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- l'esecuzione e manutenzione delle segnalazioni di legge, sia diurne che notturne, sulle aree stradali in qualsiasi modo interessate dagli eventi.

All'appaltatore saranno resi disponibili adeguati locali per il ricovero di macchinari, attrezzature e materiali. Verranno inoltre segnalati i punti dove convogliare momentaneamente i materiali di risulta del servizio.

11.2 CLAUSOLA SOCIALE DI PRIORITARIO ASSORBIMENTO DI PERSONALE DEL PRECEDENTE AGGIUDICATARIO

Considerato che, ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. n. 50/2016 e della L. R. n. 16 del 30/05/2012, il servizio è ad alta intensità di mano d'opera, in quanto il costo della stessa incide al 57.829 sull'importo totale posto a base di gara, è prescritto per l'Assuntore l'obbligo di assorbire ed utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i dipendenti del precedente affidatario.

11.3 EVENTUALE SOPRAVVENUTA INEFFICACIA DEL CONTRATTO

Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, si applica l'articolo 121 dell'allegato 1 del D.lgs. n. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova applicazione l'articolo 122 dell'allegato 1 del D.lgs. n. 104/2010.

In ogni caso si applicano, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 del D.lgs. n. 104/2010.

11.4 TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI E DISCIPLINA ANTIMAFIA

Secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, della Legge 136/2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti, accessi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., dedicati, anche se non in via esclusiva, entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione Appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi legali, degli interessi di mora.

Tutti i flussi finanziari relativi all'intervento per:

- a. i pagamenti a favore dell'Assuntore, dei subappaltatori, dei sub-contrattenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
- b. i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati;
- c. i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.

I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dalla precedente lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa.

Ogni pagamento di cui alla precedente lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG di cui all'articolo 1 del Capitolato.

Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge 136/2010:

- la violazione delle prescrizioni di cui alla precedente lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
- violazione delle prescrizioni di cui alle precedenti lettere b) e c), se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto.

Gli operatori economici che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la Stazione Appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della Legge n. 136 del 2010.

Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontrattenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi della precedente lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

11.5 PATTO DI INTEGRITA'

L'Assuntore, con la partecipazione alla gara, ha dichiarato di conoscere e si è impegnato ad accettare e a rispettare il patto di integrità adottato dal Consiglio regionale della Calabria con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 42 del 08/09/2015.

11.6 SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

Sono a carico dell'Assuntore senza diritto di rivalsa:

- le spese contrattuali;
- le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione del servizio.

Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai precedenti commi, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Assuntore.

A carico dell'Assuntore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sul servizio e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Sono a carico della Stazione Appaltante i seguenti oneri:

- a) l'imposta sul valore aggiunto;
- b) l'eventuale uso di aree o locali necessari per l'espletamento del servizio

12 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e del Reg EU 679/2016, il trattamento dei dati personali forniti dall'Assuntore è finalizzato esclusivamente all'espletamento della procedura in oggetto e avverrà con l'utilizzo anche delle procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazione a terzi.

13 NORME RICHIAMATE

Per quanto non previsto dal presente si intendono richiamate ed accettate le disposizioni di legge vigenti in materia.



PARTE II - PRESCRIZIONI TECNICHE

14 SPECIFICHE TECNICHE DELLE PRESTAZIONI

Le specifiche tecniche degli interventi programmati, con le modalità temporali di esecuzione ivi previste, risultano indicate del computo metrico e nell'elenco unitario prezzi allegati al presente capitolato.

Gli interventi di manutenzione non programmati saranno commissionati di volta in volta sulla base di specifiche autorizzazioni da parte del D.E.C..

Gli interventi di manutenzione non programmati, successivamente affidati, saranno remunerati mediante l'applicazione del ribasso complessivo offerto in gara a tutte le voci dell'elenco prezzi allegato o, in mancanza, del vigente listino Assoverde e del prezzario regionale Calabria per il Settore Lavori pubblici. Qualora, per la valutazione economica delle lavorazioni, fosse richiesta la formulazione di nuovi prezzi, si procederà a concordare i relativi nuovi prezzi fra la D.E.C. e l'Impresa, ragguagliandoli, dove possibile, a quelli analoghi offerti dall'Impresa, oppure ricavabili totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi qualora risulti impossibile il ragguaglio anzidetto, con specifico riferimento al prezzario di cui al precedente capoverso.

15 INTERVENTI URGENTI

In caso di prestazioni aventi carattere di urgenza o di somma urgenza, l'intervento deve essere effettuato nell'immediatezza e, comunque, entro 24 ore decorrenti dalla data del manifestarsi dell'evento o dell'ordine.

16 PRESCRIZIONI IN MATERIA DI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

L'Appaltatore è tenuto a eseguire gli interventi nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, 13 dicembre 2013 (G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014) "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico", se e nella misura applicabili. In particolare si dovranno rispettare le prescrizioni contenute nell'articolo 4 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio per la gestione del verde pubblico" dell'Allegato n.1 al predetto decreto, come indicato nel prosieguo del presente articolo.

1.a Gestione e controllo dei parassiti:

le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che con sentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, che, ove utilizzati, devono essere di origine naturale.

1b. Materiale vegetale da mettere a dimora:

alberi, arbusti, cespugli, erbacee da mettere a dimora devono: essere adatti alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto, ove per "condizioni ambientali e di coltivazione" si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni (esempio: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc.) essere coltivati con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.) non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto.

1c. Contenitori ed imballaggi del materiale vegetale:

il materiale vegetale da mettere a dimora deve essere fornito in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati, che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali i quali, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

1d. Consumo di acqua:

l'aggiudicatario deve adottare pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa la pacciamatura, almeno nelle zone interessate a fenomeni di eccessiva evaporazione.

1e. Taglio dell'erba:

l'offerente deve prevedere l'utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare quali il "mulching" (tagli frequenti, sminuzzamento dell'erba, non asporto del materiale di risulta);

1f. Caratteristiche degli ammendanti

gli ammendanti utilizzati devono essere esclusivamente ammendanti compostati misti e/o ammendanti compostati verdi, conformi alle prescrizioni della normativa in materia di fertilizzanti, D. lgs. n. 75/2010 e s.m.i.

1g. Gestione residui organici:

i residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere gestiti come nel seguito specificato. I residui organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc.) prodotti nelle aree verdi, devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come paccime nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile e, ove tali residui non potessero essere interamente utilizzati come paccime nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali rifiuti organici debbono essere compostate in impianti autorizzati oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, debbono essere utilizzate come biomassa per esigenze termiche della stazione appaltante o di enti limitrofi.

1h. Piante ed animali infestanti:

qualsiasi pianta o animale sospetto di essere invasivo, deve essere immediatamente segnalato all'amministrazione aggiudicatrice affinché siano presi opportuni provvedimenti appositamente concordati.

1i. Rapporto periodico:

il contraente deve presentare ogni anno una relazione contenente informazioni sulle pratiche adottate per la gestione ed il controllo dei parassiti, sul nome commerciale e le quantità dei fertilizzanti, dei fitofarmaci e dei lubrificanti impiegati, sulle operazioni di potatura effettuate ed eventuali indicazioni per migliorare la qualità dei suoli e dell'ambiente.

17 MANUTENZIONE DELLE OPERE CIVILI E DEGLI ARREDI

La manutenzione delle opere civili e degli arredi fissi annessi alle aree a verde comprende tutte quelle pratiche di manutenzione delle opere civili che ricorrono ordinariamente una o più volte all'anno per il mantenimento dei manufatti esistenti quali aree pavimentate, vialetti, strade, cordolature, fioriere, fontane, vasche, ecc.

Le operazioni previste per la manutenzione delle opere civili e degli arredi annessi alle aree a verde riguardano essenzialmente:

- la pulizia ed il mantenimento dei vialetti pedonali, delle strade e del piazzale;
- la pulizia periodica dei fori di drenaggio esistenti sui muri di contenimento;
- la pulizia periodica delle caditoie e dei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche;
- pulizia periodica delle fontane e delle camere di manovra attigue alle vasche di raccolta delle acque piovane;
- la manutenzione ordinaria degli arredi di giardino.

18 MANUTENZIONE E CONDUZIONE IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

Per gli impianti di irrigazione automatici e manuali annessi alle aree a verde è prevista la fornitura di un servizio di conduzione e di manutenzione preventiva periodica costituita

dall'insieme di tutte quelle operazioni a scadenza prefissata finalizzate a prevenire e/o a ridurre la probabilità di guasti o malfunzionamenti degli impianti.

La manutenzione degli impianti d'irrigazione dovrà essere continuamente curata affinché gli stessi siano sempre efficienti e perfettamente funzionanti.

Si dovranno effettuare minimo un intervento nel trimestre, comprendenti:

- il controllo della taratura e del direccionamento degli irrigatori;
- la pulizia a pressione degli ugelli;
- la verifica del corretto funzionamento della centralina di programmazione;
- la verifica della efficienza degli organi di tenuta quali valvole, saracinesche, giunti;
- la verifica del corretto funzionamento e commutazione delle pompe di captazione e pressurizzazione compreso la pulizia dei relativi filtri.

Al fine inoltre di evitare che le inevitabili impurità ostruiscano gli ugelli di irrigazione, almeno una volta l'anno si dovrà provvedere allo svuotamento ed allo spurgo delle reti idriche di innaffiamento automatico e manuale da effettuare zona per zona.

L'Amministrazione potrà addebitare all'appaltante eventuali danni che derivassero da negligenze o cattivo uso degli impianti d'irrigazione in argomento.

Gli impianti di pressurizzazione e di scarico della fontana esistente all'interno delle aree a verde dovranno essere periodicamente verificati almeno una volta al trimestre mediante:

- Controllo e serraggio dei basamenti di supporto delle pompe;
- Controllo della prevalenza;
- Controllo della rumorosità;
- Controllo dell'assorbimento elettrico del motore;
- Controllo del regolare funzionamento dei cuscinetti;
- Controllo del regolare funzionamento della ventola;
- Controllo di eventuali perdite delle pompe, dei giunti, delle tubazioni e verifica degli altri organi deputati al corretto funzionamento delle fontane (galleggianti, valvole, programmatori orari, ecc.);
- Controllo del regolare deflusso dell'impianto di scarico delle fontane.

19 CONSERVAZIONE E RECUPERO DELLE PIANTE ESISTENTI

Durante eventuali interventi straordinari tutta la vegetazione esistente dovrà essere protetta adeguatamente da ogni danneggiamento. Pertanto l'appaltatore dovrà usare la massima cautela nell'eseguire le prescrizioni della Direzione dell'esecuzione del contratto ogni volta che si troverà a operare nei pressi delle piante esistenti.

Nell'eventualità di dover trapiantare piante esistenti il personale Direzione dell'esecuzione del contratto si riserva la facoltà di fare eseguire, secondo tempi e modi da concordare, la preparazione delle piante stesse

20 ACCANTONAMENTO DEGLI STRATI FERTILI DEL SUOLO E DEL MATERIALE DI SCAVO

Nel caso di sistemazione ambientale di un'area verde che preveda movimenti di terra di una certa importanza, l'appaltatore è tenuto a rimuovere e ad accantonare - nel luogo e con le modalità indicati dalla Direzione dell'esecuzione del contratto - gli strati fertili del suolo destinati a essere riutilizzati nelle zone interessate ai lavori stessi.

Le quantità eccedenti e l'eventuale altro materiale di scavo saranno accantonati nel luogo e secondo le modalità indicate dal personale della Direzione dell'esecuzione del contratto.

21 APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA

L'Amministrazione fornirà gratuitamente all'appaltatore l'acqua nel luogo di esecuzione delle prestazioni. Qualora questa non fosse disponibile, l'Appaltatore si approvvigionerà a suo carico e con propri mezzi.

22 PULIZIA DELLE AREE

Durante le attività manutentive o i lavori di sistemazione, l'appaltatore, per mantenere il luogo più in ordine possibile, è tenuto a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione (es. frammenti di pietre e mattoni altri elementi lapidei, spezzoni di filo metallico, di cordame e di canapa, contenitori, ecc.) e gli utensili inutilizzati.

I residui di cui sopra dovranno essere allontanati e portati alla discarica pubblica autorizzata.

Alla fine degli interventi manutentivi ordinari/straordinari tutte le aree e i manufatti che siano stati in qualche modo imbrattati dovranno essere accuratamente ripuliti.

23 GARANZIA DI ATTECCHIMENTO E GARANZIA PER I TAPPETI ERBOSI

L'appaltatore si impegna a fornire una garanzia di attecchimento del 100% per tutte le nuove piante. L'attecchimento si intende avvenuto quando al termine di 90 giorni a decorrere dall'inizio della prima vegetazione successiva alla messa a dimora, le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo. L'avvenuto attecchimento deve essere verbalizzato in contraddittorio fra la Direzione dell'esecuzione del contratto e l'appaltatore entro 10 giorni dalla scadenza del periodo sopra definito.

L'appaltatore si impegna a realizzare nuovi tappeti erbosi rispondenti alle caratteristiche previste dal progetto o dalla richiesta di intervento e a garantirne la conformità al momento della ultimazione dei lavori.

24 MATERIALI: NORME GENERALI

Tutto il materiale agrario (es. terra di coltivo, concimi, ecc.) e il materiale vegetale (es. alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per la sistemazione ambientale, dovrà essere delle migliori qualità, senza difetti e in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto è prescritto dalle presenti prescrizioni tecniche, e dalla normativa vigente. S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'appaltatore purché, a giudizio della Direzione dell'esecuzione del contratto, i materiali siano riconosciuti accettabili. L'appaltatore è obbligato a notificare in tempo utile alla Direzione dell'esecuzione del contratto la provenienza dei materiali per il regolare prelevamento dei relativi campioni. L'Appaltatore dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi dalla Direzione dell'esecuzione del contratto.

L'approvazione dei materiali consegnati sul posto non sarà tuttavia considerata come accettazione definitiva: la Direzione dell'esecuzione del contratto si riserva infatti la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che si siano, per qualsiasi causa, alterati dopo l'introduzione sul cantiere, nonché il diritto di farli analizzare a cura e spese dell'appaltatore, per accertare la loro corrispondenza con i requisiti specificati nel presente Capitolato e dalle norme vigenti. In ogni caso l'appaltatore, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali dalla Direzione dell'esecuzione del contratto, resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere.

L'Appaltatore fornirà tutto il materiale (agrario e vegetale) nelle quantità necessarie alla realizzazione delle attività manutentive ordinarie e straordinarie.

25 TERRA VEGETALE E TERRICCI SPECIALI

La terra necessaria per le sistemazioni, per poter essere definita "vegetale", deve essere (salvo specifiche richieste) chimicamente neutra (cioè presentare un pH prossimo al valore 7), deve contenere nella giusta proporzione e sotto forma di sali solubili tutti gli elementi minerali

indispensabili alla vita delle piante nonché una sufficiente quantità di microrganismi e di sostanza organica (humus), deve essere esente da sali nocivi e da sostanze inquinanti e deve rientrare per composizione granulometrica nella categoria della "terra fine" in quanto miscuglio ben bilanciato e sciolto d'argilla, limo e sabbia (terreno di "medio impasto"). E' generalmente considerato come terreno vegetale adatto per lavori di paesaggismo lo strato superficiale (circa 30 cm) di ogni normale terreno di campagna.

Non è ammessa nella terra vegetale la presenza di pietre (di cui saranno tuttavia tollerate minime quantità purché con diametro inferiore ai 40 mm), di tronchi, di radici, o di qualunque altro materiale dannoso per la crescita delle piante.

L'impresa dovrà procurarsi la terra vegetale soltanto presso ditte specializzate oppure da aree o luoghi di estrazione e raccolta precedentemente approvati dal D.E.C..

L'apporto di terra vegetale e dei terricci speciali non rientra negli oneri specifici della piantagione ma verrà pagato a parte sulla base di una misurazione a metro cubo: il prezzo relativo deve essere comprensivo della fornitura, del trasporto e dello spandimento.

26 CONCIMI MINERALI ED ORGANICI

Allo scopo di ottenere il miglior rendimento, l'impresa appaltatrice userà per la piantagione contemporaneamente concimi minerali ed organici.

I fertilizzanti minerali da impiegare devono essere di marca nota sul mercato, ed avere titolo dichiarato ed essere forniti nell'involucro originale di fabbrica. Il D.E.C. si riserva il diritto di indicare con maggior precisione, scegliendoli di volta in volta in base alle analisi di laboratorio sul terreno e sui concimi e alle condizioni delle piante durante la messa a dimora e il periodo di manutenzione, quale tipo di concime minerale (semplice, composto, complesso o completo) deve essere usato.

I fertilizzanti organici (letame maturo, residui organici di varia natura, ecc.) devono essere approvvigionati dall'impresa soltanto presso luoghi o fornitori preventivamente autorizzati dal D.E.C.; poiché generalmente s'incontrano difficoltà nel reperire stallatico, possono essere convenientemente usati altri concimi organici industriali, purché siano forniti in sacchi sigillati riportanti le loro precise caratteristiche e comunque dovranno essere preventivamente autorizzati ed accettati dal D.E.C..

27 TORBA

Salvo altre specifiche richieste, per le esigenze della sistemazione l'impresa dovrà fornire torba della migliore qualità del tipo "biondo" (colore marrone chiaro-giallastro), acida, poco decomposta, formata in prevalenza di Sphagnum o di Eriophorum, e confezionata in balle compresse e sigillate di 0,16 mc circa.

28 FITOFARMACI

I fitofarmaci da usare (anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitranspiranti, mastice per dendrochirurgia, ecc.) devono essere scelti adeguatamente rispetto alle esigenze e alle fisiopatie (attacchi d'organismi animali o vegetali, di batteri, di virus, ecc.) che le piante presentano, ed essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione delle specifiche caratteristiche e classe di tossicità.

Le applicazioni devono essere concordate con il D.E.C..

29 ACQUA

L'impresa, anche se le è consentito di approvvigionarsi da fonti del Committente, rimane responsabile della qualità dell'acqua utilizzata e deve pertanto provvedere a fare dei controlli periodici su di essa.

30 MATERIALE VIVAISTICO

Per "materiale vivaistico" s'intende tutto il complesso delle piante (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrenti per l'esecuzione del lavoro. Il "materiale vivaistico" può provenire da qualsiasi vivaio, sia di proprietà dell'impresa sia d'altre aziende, purché l'impresa ne dichiari la provenienza e questa sia accettata dal D.E.C..

Il D.E.C. si riserva comunque la facoltà di effettuare visite ai vivai di provenienza delle piante allo scopo di scegliere quelle di migliore aspetto e portamento; si riserva quindi anche la facoltà di scartare quelle con portamento stentato, irregolare o difettoso, con massa fogliare insufficiente o che, a qualsiasi titolo, non ritenga adatte alla sistemazione da realizzare.

Sotto la sua piena responsabilità, l'impresa dovrà pertanto fornire piante coltivate esclusivamente per scopo decorativo oppure, se non provenienti da un vivaio, di particolare valore estetico, esenti da malattie, parassiti e deformazioni, e corrispondenti per genere, specie, cultivar e caratteristiche dimensionali a quanto rimesso.

Tutte le piante da fornire devono essere etichettate per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie (meglio se di sostanza plastica) sui quali sia stato riportato, in modo leggibile e indelebile, il nome botanico (genere, specie, cultivar o varietà) del gruppo a cui si riferiscono. La parte aerea della pianta deve avere portamento e forma regolari, presentare uno sviluppo robusto, non "filato" o che dimostri una crescita troppo rapida o stentata (per eccessiva densità di coltura in vivaio, per terreno troppo irrigato, per sovrabbondante concimazione, ecc.).

Per quanto riguarda il trasporto del "materiale vivaistico", l'impresa deve prendere tutte le precauzioni necessarie affinché le piante arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, effettuandone il trasferimento con autocarri o vagoni coperti da teloni e dislocandole in modo tale che rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi a causa dei sobbalzi o per il peso delle essenze sovrastanti. Il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) deve essere il più breve possibile.





Consiglio regionale della Calabria

AREA FUNZIONALE GESTIONE

SETTORE TECNICO

D.U.V.R.I.

OGGETTO: Servizio biennale di manutenzione delle aree a verde della sede del Consiglio regionale della Calabria.

COMMITTENTE Consiglio regionale della Calabria


IL TECNICO
Geom. Giovandomenico Caridi

PARTE 1° – Informazioni generali

1.1 - Premessa

Il presente documento unico di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.lgs. n. 81/08.

In questo documento, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 3 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Ditta Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In accordo con quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice.

Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo (di seguito: Impresa), questa è tenuta ad attuare nell'esecuzione dei lavori ad essa affidati le vigenti disposizioni di legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro e le disposizioni complementari contenute nel presente documento.

E' inoltre tenuta ad impartire al proprio personale operante presso l'Ente informazioni e formazione adeguate, nonché precise istruzioni con riferimento ai contenuti seguenti.

Prima dell'inizio dei lavori, il titolare dell'Impresa, direttamente o tramite persona da lui incaricata, con sopralluogo effettuato congiuntamente al personale del Consiglio regionale, prende atto dei rischi specifici presenti nei diversi ambienti oggetto del contratto e delle misure di prevenzione e protezione attuate dall'Ente, dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori e delle misure a tal fine adottate, e verifica l'idoneità delle misure attuate per la tutela dei lavoratori coinvolti.

I rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa sono individuati nel *Piano Operativo di Sicurezza* di cui all'art. 89, comma 1, lettera h) del D.lgs. n. 81/08.

I contenuti del presente *Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze* sono discussi ed eventualmente integrati nel corso della *Riunione di coordinamento*, convocata su iniziativa del Responsabile dei Lavori prima dell'inizio delle attività lavorative oggetto del contratto, della quale viene redatto apposito *Verbale*.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente dell'Impresa possono visitare gli ambienti in cui è previsto lo svolgimento delle attività lavorative oggetto del contratto, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dal D.lgs. n. 81/08, previa comunicazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Consiglio regionale.

1.2 – Descrizione dell'appalto

Oggetto dell'appalto è il "servizio biennale di manutenzione delle aree a verde della sede del Consiglio regionale della Calabria".

L'appalto comprende sia la fornitura che la posa in opera di quanto necessario a dare l'opera finita secondo le indicazioni contenute negli elaborati progettuali e nel capitolato speciale d'appalto allegati al contratto.

1.3 – Servizio

Il servizio consiste:

Tipologia	Intervento/Lavorazione/Prestazione
<u>PULIZIE</u>	Raccolta e asportazione rifiuti vegetali
<u>PRATI</u>	Cura e mantenimento delle superfici a prato Rinnovazione prati Decespugliamento Manutenzione degli impianti di irrigazione
<u>PATRIMONIO ARBOREO</u>	Potature ordinarie degli esemplari arborei Spollonatura Efficienza sostegni piante arboree Profilassi fitosanitaria contro la diffusione del punteruolo rosso Eventuale abbattimento e smaltimento alberi su richiesta del DEC Eventuale fornitura e messa a dimora di alberi su richiesta del DEC
<u>PATRIMONIO ARBUSTIVO</u> <u>AIUOLE</u>	Manutenzione di arbusti, siepi, tappezzanti e rampicanti Manutenzione aree inghiaiate – diserbo Eventuale fornitura e messa a dimora di arbusti su richiesta del DEC
<u>MANUTENZIONI VARIE</u>	Manutenzione ed innaffiatura delle piante ornamentali da interni Manutenzione ed innaffiatura delle piante in vaso Eventuale fornitura e messa a dimora di piante ornamentali su richiesta del DEC
<u>MANUTENZIONE</u> <u>IMPIANTO DI</u> <u>IRRIGAZIONE</u>	Controllo e manutenzione periodica degli impianti di irrigazione e dei relativi irrigatori Eventuale intervento di rifacimento dei tratti c/o parti dell'impianto d'irrigazione.

E' prevista, inoltre, la fornitura, da parte della ditta aggiudicataria, dei materiali di consumo necessari alle sopradescritte operazioni, nonché in particolare:

- Gasolio e miscela per i mezzi meccanici e decespugliatori;
- Segnaletica stradale;
- Accessori vari e minuterie d'uso.

1.4 – Identificazione ruoli e responsabilità del committente

Ruolo	Nominativo	Riferimenti per comunicazioni
<i>Datore di lavoro</i>	Dott. Maurizio Priolo Segretario Generale	Consiglio Regionale Calabria St. 415 piano IV corpo A2 Tel. 0965/880278 e-mail: segretariato.generale@consrsrc.it
<i>RSPP</i>	Ing. Marcantonio Guerino Sergi	Via S. Anna II tronco n. 40 Reggio Calabria Tel. 096525362 e-mail: info@studiosergi.eu
<i>Medico competente</i>	Dott.ssa Anna Cacciola	Via Luigi Pirandello, n. 29 S. Agata li Battiati (CT) Tel. 095212421 pec: annacacciola@pec.ordinemedct.it
<i>Direttore di Esecuzione del Contratto</i>	Geom. Giovandomenico Caridi	Consiglio Regionale Calabria St. 452 piano IV corpo B2 Tel. 0965/880147 e-mail: giandomenico.caridi@consrsrc.it

1.5 – Identificazione ruoli e responsabilità dell'appaltatore

Ruolo	Nominativo	Mansione in azienda
<i>Datore di lavoro</i>		
RSPP		
<i>Medico competente</i>		
<i>Addetto/i antincendio e gestione emergenza</i>		
<i>Addetto/i primo soccorso</i>		
RLS		
<i>Preposto/i per l'esecuzione del presente appalto</i>		
<i>Numero di operatori per lo svolgimento dell'appalto</i>		

PARTE 2° – Disposizioni per l'attuazione delle azioni di coordinamento e cooperazione

2.1 – Introduzione

La committenza, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'appaltatore, dispone, in via generale, quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell'appaltatore, del personale del Consiglio regionale e delle altre ditte operanti all'interno dell'Ente.

2.2 – Disposizioni di carattere generale

L'impresa deve operare senza alterare in alcun modo i livelli di sicurezza e le misure di prevenzione e protezione esistenti nei diversi ambienti del Consiglio regionale.

Il personale dell'impresa deve essere individuato mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento, deve essere dotato di indumenti appositi e di mezzi di protezione individuali atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia degli addetti che dei terzi.

Le aree di cantiere devono essere opportunamente delimitate e segnalate, e l'accesso dovrà essere consentito soltanto alle persone espressamente autorizzate.

L'agibilità degli accessi, dei percorsi di transito e delle uscite di sicurezza non dovrà essere compromessa con ostacoli o ingombri di qualsiasi natura, salvo quanto in tal senso sia stato preventivamente ed esplicitamente stabilito a causa della natura dei lavori da eseguire.

Se ciò si rendesse inevitabile durante l'esecuzione dei lavori, dovrà esserne data preventiva comunicazione al personale del Consiglio regionale al fine di individuare ed adottare idonee misure di sicurezza compensative, e dovrà essere predisposta la segnaletica necessaria.

Gli interventi che richiedono la sospensione dell'erogazione di energia elettrica e/o termica, dovranno essere concordati preliminarmente per poterne programmare i tempi e le modalità.

In caso di evento pericoloso per persone o cose e in caso di evacuazione, l'impresa deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nella parte 5° – "Procedure da seguire in caso di emergenza" del presente documento.

2.3 – Informazioni sui rischi degli ambienti di lavoro e misure di contenimento

Nell'edificio oggetto dell'appalto i fattori di rischio presenti sono quelli già individuati dal DUVRI in vigore, approvato dal datore di lavoro ed emesso in data 09/02/2010 e revisionato in data 18/12/2014, al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti.

PARTE 3° – Valutazione dei rischi da interferenze

3.1 – Introduzione

La presente parte è stata elaborata dalla committenza in fase di gara, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e analizzando, in via preliminare, le attività che intende affidare in appalto.

Di esse sono stati individuati i fattori di rischio che possono interferire con le ordinarie attività presenti negli ambienti oggetto di intervento ed in quelli circostanti, comprendendo ogni forma di pericolo.

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore, attraverso incontri e sopralluoghi, si coordinerà e coopererà con il committente, in particolare nella figura del DEC avvalendosi, ove

necessario, del Servizio di Prevenzione e Protezione del committente per gli aspetti consulenziali e per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione di seguito riportate.

Il presente documento, avendo carattere dinamico, prima dell'effettivo inizio dell'appalto e/o durante la sua esecuzione, potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente coordinandosi e cooperando con l'appaltatore come risulterà dalle parti 4° e 5° del presente documento.

3.2 – Descrizione dei rischi da interferenze

Ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 81/2008, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Nello svolgimento dell'appalto in questione, il personale della ditta incaricata, allo scopo di evitare rischi da interferenza, dovrà prestare attenzione alle operazioni riportate nella tabella n. 1 e seguire le relative misure di prevenzione:

Tabella n. 1

Operazione	Rischio	Misura di prevenzione
Transito personale dell'appaltatore nelle aree interne della sede per accedere nei locali oggetto del servizio.	Interferenza con le normali attività d'ufficio del personale dipendente.	Il personale dell'appaltatore deve: <ul style="list-style-type: none"> - Accedere ai locali esclusivamente attraverso i percorsi concordati con il DEC. - Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'impresa appaltatrice. - Provvedere ad interdire l'area d'intervento al transito di persone mediante apposita schermatura e/o recinzione.
Accesso dei mezzi in percorsi, piazzali o cortili dell'edificio per carico e scarico di materiale e/o attrezzature.	Si ravvisa il pericolo di investimento di dipendenti e/o utenti dell'edificio durante l'accesso dei mezzi della ditta incaricata.	Il personale dell'appaltatore deve: <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare la velocità di 10 km/h lungo tutti i percorsi. - Effettuare le operazioni di carico/scarico preferibilmente

		al di fuori degli orari di lavoro dei dipendenti del Consiglio regionale.
Presenza di dipendenti di altre ditte esterne nei locali del committente (per es. pulizie o manutenzioni varie).	Pericoli di inciampo e di urti.	Il personale dell'appaltatore deve: - Interdire l'area d'intervento al transito di persone e altri mezzi mediante apposita schermatura.
Proiezioni di materiali.	Rischi legati all'uso di attrezzature di lavoro per la manutenzione del verde	Il personale dell'appaltatore deve: - Utilizzare apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. - Prima di iniziare le attività verificare accuratamente le condizioni dell'area che deve essere sottoposta a manutenzione. - In caso di rischio di caduta di oggetti dall'alto o di proiezione di materiale delimitare l'area a rischio ed impedire l'accesso ai non addetti ai lavori mantenendo la distanza di sicurezza.
Accesso non autorizzato a locali/armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione. Uso improprio degli impianti elettrici.	Rischio elettrico, possibilità di sovraccarichi, corto circuiti, elettrocuzioni, incendio	Il personale dell'appaltatore deve: - Chiedere autorizzazione per utilizzare gli impianti della stazione appaltante. - Le attrezzature, le strumentazioni utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica.
Utilizzo di sostanze chimiche quali ad esempio disinfestanti o fertilizzanti	Rischio legato all'utilizzo di agenti chimici, cancerogeni e mutageni	- L'Appaltatore concorda con il DEC le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in

		<p>modo da limitare le interferenze con le attività dell'Amministrazione. In particolare è obbligatorio privilegiare l'uso di sostanze a rischio minore tra quelle presenti in commercio. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelle di minore affluenza. Avere in loco le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati.</p>
<p>Polveri e fibre emessi durante le lavorazioni</p>	<p>Inalazione di polveri, fibre o altri materiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nelle lavorazioni che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche ed attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. - L'Appaltatore concorda con il DEC le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività dell'Amministrazione. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelle di minore affluenza
<p>Emissione rumori durante le lavorazioni</p>	<p>Eccessivo rumore durante le lavorazione e/o le attività di svolgimento del servizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'appaltatore dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari ed attrezzature rispondenti alle vigenti normative per il controllo delle emissioni

		<p>rumorose.</p> <p>- L'Appaltatore concorda con il DEC le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività dell'Amministrazione. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelle di minore affluenza.</p>
Interferenze tra ditte esterne	Rischi legati alla presenza contemporanea di più ditte nella medesima area di lavoro	<p>- Qualora fosse necessario l'esecuzione di attività di più aziende esterne, in contemporanea, nello stesso luogo e comunque in condizioni tali da poter generare rischi di interferenza a causa delle caratteristiche di procedure operative, attrezzature, sostanze pericolose, emissioni, ecc., dovrà essere svolta, preventivamente, un'azione di coordinamento tra le aziende e l'Amministrazione per cooperare e predisporre le necessarie misure tecnico/organizzative per la prevenzione e protezione dei suddetti rischi di interferenza.</p>

3.3 – Stima dei costi della sicurezza per le situazioni di rischio interferenti

La stima dei costi è stata effettuata sulla base delle rilevazioni dei rischi interferenti, di cui al punto 3.2 del presente documento, in fase progettuale di appalto, e facendo riferimento ai correnti prezzi di mercato.

Per le voci di dettaglio dei suddetti oneri, si rimanda all'elaborato progettuale denominato "Oneri Sicurezza" ed allegato al contratto.

**PARTE 4° – Informazioni e dichiarazioni da parte dell'appaltatore
per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento**

E' stata promossa dal Consiglio regionale della Calabria una riunione in data _____
alla quale erano presenti:

per l'appaltatore _____ firma _____

per il committente _____ firma _____

Nella riunione, l'appaltatore dichiara di:

- avere effettuato la valutazione dei rischi propri dell'attività ai sensi del D.lgs. n. 81/08;
- provvedere, prima dell'inizio dell'appalto, ad una adeguata informazione ai propri lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- provvedere, prima dell'inizio dell'appalto, per ciascun lavoratore, ad una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento alle proprie mansioni nell'esecuzione dell'appalto.

La società dichiara altresì di aver fornito:

- 1) il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) l'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 445/2000;
- 3) nominativo del soggetto che ha la qualifica di datore di lavoro e i suoi recapiti;
- 4) nominativo del RSPP e recapiti;
- 5) nominativo del RLS e recapiti;
- 6) nominativo del medico competente (ove necessario) e recapiti;
- 7) nominativo/i del preposto/i per l'esecuzione del presente appalto e recapiti;
- 8) nominativo del responsabile, da parte dell'appaltatore, dell'esecuzione del contratto del presente appalto e recapiti;

L'appaltatore si impegna a fornire:

- 1) relazione in merito alla descrizione dei rischi a cui è esposta la mansione di ogni lavoratore con evidenziate le eventuali cause o concause di rischi interferenti con altre attività svolte dal committente o terzi, e l'elenco dei dispositivi/attrezzature antinfortunistiche e di protezione individuale forniti per eseguire i lavori/attività del presente appalto, con dichiarazione della loro rispondenza alla normativa di sicurezza in materia;
- 2) relazione sintetica delle attività che l'appaltatore intende compiere all'interno dei locali del committente per l'esecuzione dell'appalto con l'indicazione degli eventuali rischi per la salute e sicurezza sul lavoro propri e quelli che possono interferire con terzi (committente o altri);
- 3) elenco dei mezzi, macchine ed attrezzature utilizzate per l'esecuzione dell'appalto e dichiarazione della loro rispondenza alla normativa di sicurezza in materia;
- 4) relazione in merito all'elenco delle sostanze e preparati chimici eventualmente impiegati nell'appalto con le modalità di conservazione e manipolazione;
- 5) relazione in merito all'effettuazione degli accertamenti sanitari preventivi e periodici (se necessari in relazione ai rischi);
- 6) relazione in merito agli eventuali subappaltatori di cui si avvale la ditta per l'attuazione dell'appalto, i quali, a loro volta, dovranno fornire al committente tutta la documentazione richiesta nel presente documento;

L'appaltatore dichiara di:

- 1) impegnarsi a rendere edotto il proprio personale sui rischi dovuti all'attività svolta dalla committenza nei locali oggetto dell'appalto;
- 2) impegnarsi a collaborare e di coordinarsi con il committente e con gli eventuali appaltatori per l'eliminazione dei pericoli dovuti alle interferenze delle varie attività;
- 3) impegnarsi a rispettare e fornire documentazione più ampia nel caso questa sia prevista da norme specifiche di settore;
- 4) impegnarsi a garantire la salute e la sicurezza dei propri lavoratori nei luoghi di lavoro del committente applicando quanto stabilito dalla normativa vigente.

Nell'incontro viene:

- effettuata la verifica della documentazione sui rischi specifici del committente già in possesso della ditta appaltatrice;
- accertato che l'appaltatore, per mezzo di _____ ha effettuato, congiuntamente al personale del committente, dei sopralluoghi nei locali oggetto di esecuzione dell'appalto al fine di:
 1. verificare l'adeguatezza dei locali assegnati all'appaltatore;
 2. effettuare una verifica generale e specifica delle attività svolte nelle strutture oggetto dell'appalto volta all'eliminazione o riduzione delle interferenze tra le medesime;
 3. verificare in loco le modalità di svolgimento delle attività assegnate all'appaltatore e i rischi di interferenza con le altre attività presenti;
 4. verificare che le dotazioni strutturali coinvolte nelle attività oggetto di contratto di appalto sono conformi a quanto descritto nei capitolati;
- preso atto che la manutenzione dei sopra descritti locali è a carico dell'appaltatore fino a collaudo, come da capitolato;
- preso atto che la direzione dell'esecuzione dell'appalto del Consiglio regionale e la direzione dell'appaltatore si terranno informati e integreranno la documentazione per tutte quelle azioni di promozione del coordinamento e cooperazione; in particolare i documenti operativi dovranno essere approvati dal committente;
- preso atto che l'appaltatore ha fornito al committente i documenti prodotti in sede di aggiudicazione contenenti le informazioni e le dichiarazioni rese per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento;
- preso atto che l'appaltatore si impegna a comunicare ogni variazione dell'organico di appalto;
- preso atto che l'appaltatore si impegna a comunicare ogni evento infortunistico avvenuto per il presente appalto al Servizio Prevenzione e Protezione dandone una breve descrizione della dinamica e modalità di accadimento;
- Altro: _____

Per l'appaltatore che ha preso atto di quanto descritto nel presente documento in merito alle azioni di cooperazione e coordinamento e si impegna a darne attuazione durante l'esecuzione dell'appalto.

Data _____

L'appaltatore _____

PARTE °5 – Gestione degli incidenti e delle emergenze

5.1 – Introduzione

All'interno del Consiglio regionale della Calabria è presente personale specificatamente formato per la gestione degli incidenti e delle emergenze tecniche e sanitarie e sono affisse le procedure generali da adottare in tali situazioni.

Qualsiasi anomalia, incidente, infortunio o situazione di emergenza che venisse a determinarsi deve essere tempestivamente segnalata al personale del Consiglio regionale al fine di consentire l'attivazione delle opportune procedure di intervento, fermo restando l'obbligo per il personale dell'impresa di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi messi a disposizione, per la riduzione al minimo dei danni.

I lavoratori dell'impresa devono, in caso di allarme, sospendere immediatamente le loro attività, mettere in sicurezza le proprie attrezzature e abbandonare prontamente l'area interessata dall'evento seguendo le norme di comportamento vigenti nell'edificio e le istruzioni impartite dal personale del Consiglio regionale addetto alla gestione delle emergenze.

5.2 – Comportamento da tenere in caso di evacuazione

Il personale addetto all'attività scaturente dagli obblighi contrattuali deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa all'interno della struttura, in particolare deve:

- mantenere la calma ed allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo l'intervento aggiudicato.

NUMERI TELEFONICI DA UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA:

**in caso di grave infortunio contattare il 118
in caso di emergenza incendi contattare il 115**

PARTE 6° – Aggiornamenti del documento

L'aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze deve essere effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che si renderanno necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto.